

LA VERGOGNA È CERTIFICATA

Anche la Corte dei Conti interviene per bocciare le manovre attuate dal Governo mettendo nero su bianco che la riforma fiscale, condizione *sine qua non* per evitare il taglio delle detrazioni per lavoro dipendente, detrazioni mutui, detrazioni spese sanitarie, assegni familiari, non ha la copertura necessaria per essere attuata e quindi..... rimangono solo i tagli a nostro carico.

Le parole della Corte dei Conti riprendono quanto da tempo sosteniamo, ovvero che si sta attuando un pesante inganno a carico degli stipendi dei lavoratori dipendenti e delle agevolazioni per la fasce sociali più deboli.

A regime, nel 2014, il taglio complessivo delle detrazioni e delle spese assistenziali sarà di circa 20 miliardi di euro e si stima peserà sui redditi del ceto medio per circa 800/1000 euro annui.

Tornando alla Corte dei Conti, ha evidenziato che:

- La riforma fiscale non ha copertura anche perché parte delle entrate sono state usate dal decreto di agosto (aumento IVA e intervento sulle rendite finanziaria) e pertanto non potranno più essere usate per riformare il fisco;
- Occorre domandarsi se le incertezze che gravano sulla copertura della delega fiscale e assistenziale non rendano necessario esplorare fonti di gettito nuove, in direzione di basi imponibili personali o reali che non insistano sul lavoro e sulle imprese.

In pratica, come sosteniamo da tempo, le risorse occorre trovarle nell'evasione fiscale e nella tassazione dei patrimoni, ma per farlo occorre un governo coeso, che abbia come obiettivo l'emersione del "nero" e colga la disponibilità della stessa Confindustria a tassare i patrimoni sopra 1,5 milioni di euro.

La Corte dei Conti conclude sostenendo che, essendo esclusa la strada del taglio delle imposte restano due sole alternative: Taglio al Welfare dei più disagiati (pensioni di invalidità, reversibilità, ecc....) oppure una manovra che la stessa Corte definisce "regressiva" intervenendo sulle detrazioni per il lavoro dipendente e sui carichi familiari.

Come CGIL abbiamo denunciato queste cose già dopo la manovra fiscale dello scorso luglio, abbiamo dichiarato uno sciopero generale lo scorso 6 settembre per evidenziare i limiti e le iniquità che venivano aggravate dalla manovra di agosto e che oggi vengono certificate dalla stessa Corte dei Conti.

Adesso che sembra farsi strada il tentativo di intervenire sul sistema delle pensioni per chiudere il buco creato, noi sosteniamo che LA TOPPA È PEGGIO DEL BUCO. Se il sistema pensionistico è in equilibrio ogni possibile intervento non deve andare a coprire il buco dell'evasione fiscale ma deve prevedere che le risorse rimangano all'interno del sistema pensionistico magari per migliorare le pensioni dei più giovani e dei giovani disoccupati.

Aiutaci a diffondere le notizie, inoltra una copia alla/ al tuo collega



Tabella da "Repubblica"

Le possibili tasse in più per le persone fisiche

	Agevolazione attuale procapite	TAGLIO 2014	Contribuenti interessati
Per la famiglia			
Carichi familiari	892,3 euro	178,5 euro	11,8 mln
Contributi previdenziali	415,4 euro	83,1 euro	11,6 mln
Spese sanitarie	166,2 euro	33,2 euro	14,2 mln
Assegni al coniuge	452,4 euro	90,5 euro	4,3 mln
Per la casa			
Deduzione rendita abitazione principale	126,8 euro	25,4 euro	24,2 mln
Detrazione su ristrutturazione edilizie	410,5 euro	82,0 euro	4,8 mln
Deduzione affitti	375,4 euro	75,1 euro	3,6 mln
Detrazione interessi mutui su abitazione princ.	328,2 euro	65,6 euro	4,0 mln
Per lavoro e pensioni			
Detrazione redditi lavoro dipend. e pensione	1.332,0 euro	266,4 euro	28,3 mln
Contributi previdenziali e assistenziali	387,6 euro	77,5 euro	23,7 mln